



attualità & iniziative / activities & news

GERMANIA / GERMANY

Katja Gärtner
Dyckerhoff GmbH

Quando l'arte incontra il calcestruzzo

When Art Meets Concrete

A METÀ SETTEMBRE, DYCKERHOFF HA ORGANIZZATO LA "NOTTE DEGLI ARCHITETTI" NEL GIARDINO DEL MUSEO STÄDEL DI FRANCOFORTE, A CUI HANNO PARTECIPATO CIRCA 70 RAPPRESENTANTI DEL MONDO DELL'ARCHITETTURA E DELL'EDILIZIA. PER TUTTA L'ESTATE, IL GIARDINO DEL MUSEO HA OSPITATO "COLORMASTER F", UN'OPERA D'ARTE LUNGA 50 METRI DELL'ARTISTA MANUEL FRANKE DI DÜSSELDORF.

IN MID-SEPTEMBER, DYCKERHOFF ORGANIZED THE "NIGHT OF ARCHITECTS" IN THE GARDEN OF THE STÄDEL MUSEUM IN FRANKFURT. THE EVENT WAS ATTENDED BY AROUND 70 REPRESENTATIVES FROM THE WORLD OF ARCHITECTURE AND CONSTRUCTION. THROUGHOUT THE SUMMER, THE MUSEUM GARDEN EXHIBITED "COLORMASTER F", A 50-METER-LONG WORK OF ART BY ARTIST MANUEL FRANKE FROM DÜSSELDORF.

L'installazione "Colormaster F", realizzata con la collaborazione di Dyckerhoff, ha suscitato diverse discussioni interessanti sull'utilizzo del calcestruzzo in architettura. Come il nome dell'opera lascia intendere, il colore ha un ruolo determinante in questa scultura: l'installazione è infatti composta da una lamiera ondulata di colore arancione inserita in un supporto di elementi in calcestruzzo a base di cemento bianco, dipinti di un brillante color blu. Dyckerhoff WEISS, l'esteta tra i cementi, è particolarmente adatto alla realizzazione di elementi colorati; la tonalità chiara del materiale di base permette di valorizzare la pigmentazione. Metà scultura e metà dipinto, "Colormaster F" si contrappone al prato, chiuso su tre lati da una serie di edifici, con la sua forma a membrana ricurva dipinta con colori monocromatici brillanti. L'opera sembra quasi un ostacolo insuperabile e impedisce la vista abituale ma, al tempo stesso, crea una nuova percezione del rilievo al centro del giardino. La scultura invita il visitatore al gioco, all'esplorazione e al relax, inquadrando il familiare ambiente del giardino in una prospettiva totalmente nuova e interattiva. Proprio sotto il giardino si trova la nuova sezione espositiva dedicata all'arte

contemporanea, collegata al museo da una scala costruita con Dyckerhoff WEISS, mentre il pavimento delle varie sale è in Dyckerhoff TERRAPLAN, un prodotto per pavimentazioni in calcestruzzo molto durevole ed esteticamente gradevole, anch'esso a base di Dyckerhoff WEISS (vedi Portland 56, pag. 21). Scegliendo il nome "Colormaster F", l'artista sottolinea l'importanza del colore in questa opera, poiché "con il colore un oggetto cambia la propria identità". "Colormaster" è il nome di uno strumento utilizzato dai fotografi professionisti per misurare la temperatura del colore e definirne le dominanti, prima dell'avvento della fotografia digitale. Manuel Franke ha utilizzato ripetutamente questo nome per le sue opere e, in questo caso, la F sta a indicare la città di Francoforte. Il giardino dello Städel deve essere un luogo in cui le persone possono entrare in contatto con l'arte, anche senza visitare l'interno del museo, e negli ultimi anni è stato gradualmente arricchito con opere di vari artisti. Una di queste, le Stehlinsen (Lenti in piedi) di Adolf Luther, è stata addirittura parzialmente integrata da Franke nella struttura di "Colormaster F". L'opera di Franke non può mai essere contemplata nella sua completezza e offre

sempre due vedute opposte, a seconda che l'osservatore si trovi sulla collinetta del giardino o si avvicini a esso dalla Dürerstraße. Dal lato del giardino sono visibili i colori blu e rosa, mentre arrivando dalla città i visitatori sono accolti dal blu e dall'arancione. Per la realizzazione della scultura sono state utilizzate 11,2 t di Dyckerhoff WEISS. Gli elementi in calcestruzzo sono stati costruiti dalla ditta Betonmanufaktur Kleemann di Rodgau mentre il pigmento blu è stato fornito dalla Scholz Farben di Partenstein.

FOTO DI APERTURA / INTRODUCTORY PHOTO

"COLORMASTER F" INVITA I VISITATORI DEL GIARDINO DEL MUSEO STÄDEL DI FRANCOFORTE AL GIOCO, ALL'ESPLORAZIONE E AL RELAX (© VG BILD-KUNST, BONN 2017)

"COLORMASTER F" INVITES VISITORS TO THE STÄDEL MUSEUM GARDEN IN FRANKFURT TO PLAY, EXPLORE AND RELAX (© VG BILD-KUNST, BONN 2017)

1. IN OCCASIONE DELLA "NOTTE DEGLI ARCHITETTI", ORGANIZZATA DA DYCKERHOFF, CIRCA 70 RAPPRESENTANTI DEL MONDO DELL'ARCHITETTURA E DELL'EDILIZIA SI SONO INCONTRATI NEL GIARDINO DEL MUSEO STÄDEL APPROXIMATELY 70 REPRESENTATIVES FROM THE WORLD OF ARCHITECTURE AND CONSTRUCTION MET IN THE GARDEN OF THE STÄDEL MUSEUM FOR THE "NIGHT OF ARCHITECTS" ORGANIZED BY DYCKERHOFF



Created in collaboration with Dyckerhoff, the “Colormaster F” installation has raised many interesting discussions on the use of concrete in architecture. As the name of the piece suggests, color plays an important role in the sculpture, which consists of an orange corrugated sheet inserted into a concrete support made with white cement painted in a brilliant shade of blue.

An esthetic cement, Dyckerhoff WEISS is particularly suitable for creating colored elements due to the light color of the basic material, which enhances the pigments. Half sculpture and half painting, the curved, membrane shape of “Colormaster F” painted in bright monochromatic colors contrasts with the color of the lawn, all of which is enclosed on three sides by a series of buildings.

At first the work seems like an overwhelming obstacle locking one’s view, however, at the same time offering a different perspective of the hill at the center of the garden. The sculpture provides a totally new and interactive experience of the familiar garden environment, inviting visitors to play, explore and relax.

Just below the garden is a new exhibition section dedicated to contemporary art, connected to the museum by a staircase built with Dyckerhoff WEISS. The flooring of the various rooms in this section is made with Dyckerhoff TERRAPLAN, a very durable and esthetically pleasing product for concrete floors also based on Dyckerhoff WEISS (see Portland 56, page 21).

Through the title of this piece, the artist alludes to the special significance color holds in his work, “With color, an object changes its identity”.

Colormaster is the name of a tool used by professional photographers, before the advent of digital photography, to measure color temperature and define the dominant tones.

Manuel Franke has repeatedly used the title Colormaster in his work. For this case, the F stands for the city of Frankfurt.

The garden at the Städel Museum is intended to be a place where people can connect with art even without entering the museum. It has been gradually enhanced in recent years with works by various artists. One of these pieces, the “Stehllinsen” (Standing Lenses) by Adolf Luther, was even partially incorporated into the “Colormaster F” by Franke.

Colormaster can never be perceived in its entirety, but always provides two opposing visual experiences depending on whether

the observer is sitting on the hill in the garden or approaching it from Dürerstrasse. Seen from the garden side the colors blue and pink are visible, while entering from the city visitors will see blue and orange. The sculpture was made using 11.2 tons of Dyckerhoff WEISS. The concrete elements were built by the firm Betonmanufaktur Kleemann of Rodgau, while the blue pigment was supplied by Scholz Farben of Partenstein.

2. DA SINISTRA: L'ARTISTA MANUEL FRANKE, IL DOTT. MARTIN ENGLER DEL MUSEO STÄDEL, MARTIN MÖLLMANN (DYCKERHOFF GMBH) E MICHAEL LAZIK (DYCKERHOFF BETON GMBH) FROM LEFT: THE ARTIST MANUEL FRANKE, DR. MARTIN ENGLER FROM THE STÄDEL MUSEUM, MARTIN MÖLLMANN (DYCKERHOFF GMBH) AND MICHAEL LAZIK (DYCKERHOFF BETON GMBH)

3. IL GIARDINO DI NOTTE (© VG BILD-KUNST, BONN 2017) THE GARDEN AT NIGHT (© VG BILD-KUNST, BONN 2017)



2



3